

LA NAZIONE

«SeaFuture»: oggi il gran finale E in dark room la scienza fa spettacolo

LA TECNOLOGIA è anche spettacolo. Non a caso i visitatori di 'SeaFuture' si soffermano a lungo nella dark room allestita dai centri di ricerca dove, tra le attrazioni, c'è anche l'allestimento di un campo di emergenza in Antartide. Lo spazio offre anche l'occasione di incontrare scienziati, esploratori e vulcanologi tra simulazioni, video tridimensionali ed effetti speciali. In programma proiezioni di Enea, Cnr Pnra e Nurc. La fiera rimane aperta ancora oggi, domenica, dalle 10 alle 17.

PROGETTAZIONE NAVALE PERSONALE ASSUNTO DAI LAUREATI DEL POLO MARCONI E DEGLI ISTITUTI ITIS E NAUTICO

Cresce il fatturato dell'azienda che arruola ingegneri e tecnici «fatti in casa»

NEGLI ultimi cinque anni ha incrementato il volume di affari del 300 per cento. Dal 2000 ha iniziato ad assumere personale e ora conta quaranta dipendenti. Parliamo di Pro Ship, azienda di design navale e industriale presente a SeaFuture, testimonianza che il lavoro spezzino non è soltanto crisi, nel rispetto di chi vive il dramma della perdita delle commesse o del posto. Pro Ship ha in forza ingegneri e tecnici. La maggior parte dei primi «arruolati» grazie alla facoltà di ingegneria nautica del polo Marconi. Per quanto riguarda i tecnici un buon numero proviene dalle scuole spezzine Itis e Nautico. L'azienda ha la sede in via Privata Oto, nel complesso che la Camera di commercio, ha contribuito ad allestire per il settore della nautica. E' nata nel 1998 da tre soci, provenienti da diverse esperienze professionali nel campo della nautica e legati dalla stessa passione per il mare e per lo «yachting»:

Massimo Angelotti (nella foto), Antonio Luxardo e Luca Cima. In undici anni Pro Ship ha sviluppato più di 180 progetti sia per grandi navi, sia per piccole imbarcazioni. Lavorando per colossi come Fincantieri, Azimut, Baglietto, Viareggio Super Yacht. Fra i brevetti di Pro Ship, segnalati a SeaFuture, c'è la cosiddetta plancetta di poppa, un apparecchio che sostituisce la passerella delle imbarcazioni e che può scendere sotto il livello del mare fino a mezzo metro, aiutando la risalita dall'acqua e lo spostamento dei disabili.

M.P.